

MUFF | Messina *Opera* Film Festival

Direzione artistica **Ninni Panzera**

29 novembre
7 dicembre
2025



catalogo 2025

A cura di **Serena Allegra**

Edizioni *La Zattera dell'Arte*





Dicembre 2025
©La Zattera dell'Arte

Catalogo
Messina Opera Film Festival

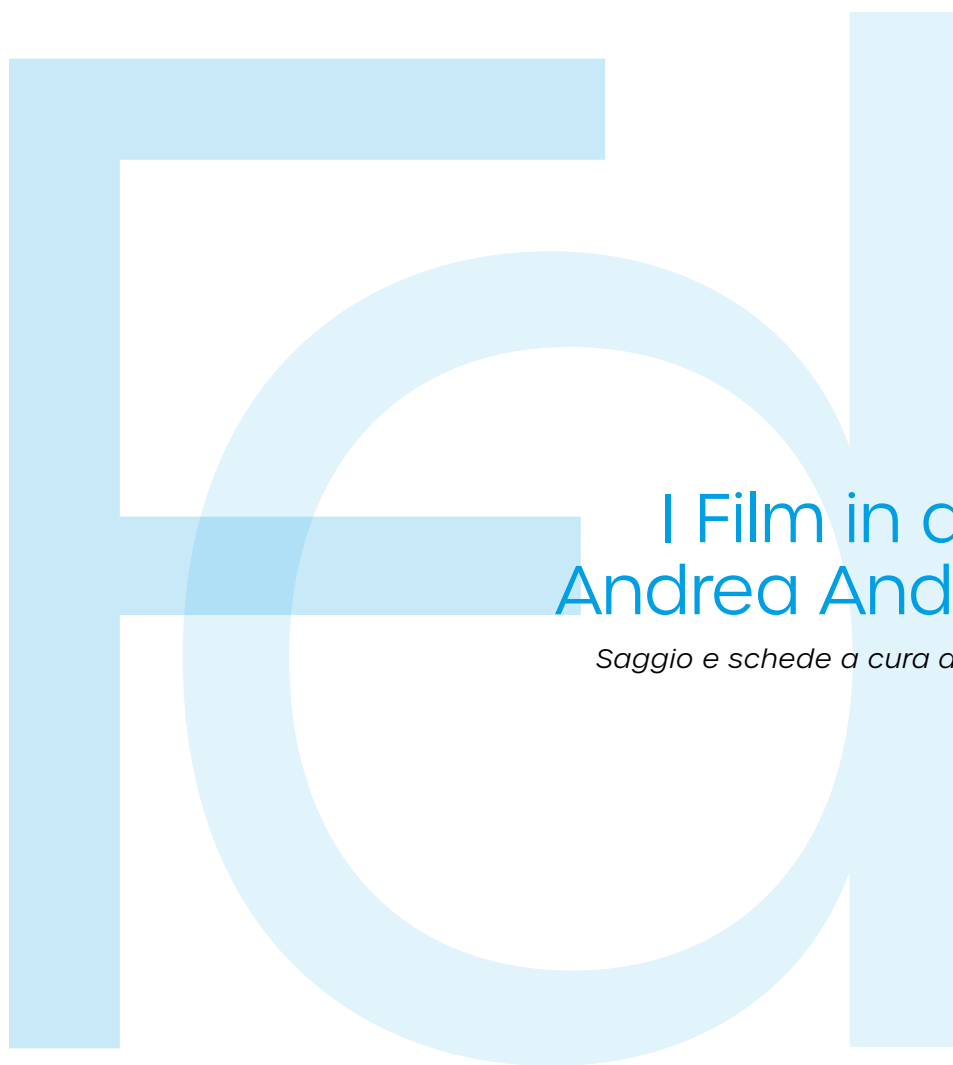
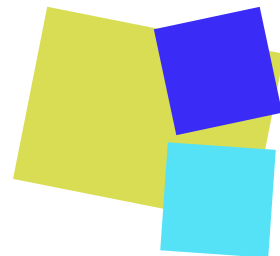
isbn: 9788890653063

A cura di
Serena Allegra
La Zattera dell'Arte, 2025
(Le Nuvole)

Catalogo

A cura di **Serena Allegra**

2025



I Film in diretta di Andrea Andermann

Saggio e schede a cura di **Serena Allegra**



TOSCA A ROMA

Regia: Giuseppe Patroni Griffi *Soggetto e Sceneggiatura:* Patroni Griffi (libretto Puccini/Illica Giacosa) *Fotografia:* Vittorio Storaro *Musiche:* Giacomo Puccini (orchestra diretta da Zubin Mehta, Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) *Interpreti:* Catherine Malfitano (Tosca), Plácido Domingo (Cavaradossi), Ruggero Raimondi (Scarpia), Giacomo Prestia (Angelotti), Giorgio Gatti (Sacrestano) *Produzione:* RAI / ideazione Andrea Andermann (progetti "La via della musica") *Distribuzione:* trasmesso in mondovisione su RAI, circa 117 paesi *Origine:* Italia *Anno:* 1992 *Durata:* 115'

Nel contesto storico di Roma, agli inizi del XIX secolo, la tragedia di Tosca si sviluppa in un intreccio di passioni individuali e giochi di potere. Il pittore Mario Cavaradossi, dedicato alla causa patriottica, nasconde un prigioniero politico, mettendo in pericolo la sua stessa vita e quella della sua amante, la cantante Floria Tosca. La vicenda si complica ulteriormente con l'ingerenza del Barone Scarpia, capo della polizia papalina, che desidera l'amore di Tosca e, per ottenerlo, ricorre alla manipolazione psicologica e al ricatto. In una successione di eventi che si svolgono in un arco temporale di 24 ore, il dramma culmina in un'esecuzione, un suicidio e una vendetta, tracciando il profilo di una tragedia destinata a consumarsi nel sangue e nell'inganno.

Questa particolare versione filmica di Tosca rispetta la tradizione lirica, ma adotta un approccio cinematografico innovativo: in cui la simbologia architettonica delle location autentiche di Roma (Castel Sant'Angelo e la chiesa di Sant'Andrea della Valle) trasforma la città stessa in un personaggio narrativo. Il finale è un'esplosione di violenza e disperazione: l'esecuzione di Cavaradossi, il suicidio di Tosca e la vendetta su Scarpia sono il culmine catartico della lotta tra amore e morte, fede e corruzione. L'approccio registico di Andermann rende l'esperienza lirica un ripensamento in cui linguaggio visivo e musicale si fondono, intensificando l'impatto emotivo e intellettuale. Il film costituisce un ripensamento dell'esperienza lirica, in cui il linguaggio visivo e quello musicale si intrecciano, aumentando l'intensità emozionale e intellettuale del racconto. L'esecuzione di Cavaradossi, il suicidio di Tosca, e la vendetta finale su Scarpia sono momenti in cui si manifesta la catarsi dell'opera, espressione ultima di una lotta tra amore e morte, fede e corruzione, passione e destino. L'approccio cinematografico di Andermann riesce a rendere questo percorso tragico ancor più coinvolgente, trasportando lo spettatore dentro l'azione e rendendolo testimone di un dramma che si consuma nel cuore di Roma.

In the historical context of Rome in the early 19th century, the tragedy of Tosca unfolds in a web of individual passions and power. The painter Mario Cavaradossi, dedicated to the patriotic cause, hides a political prisoner, endangering his own life and that of his lover, the singer Floria Tosca. The affair is further complicated by the interference of Baron Scarpia, head of the papal police, who desires Tosca's love and, to obtain it, resorts to psychological manipulation and blackmail. In a succession of events that unfold over a 24-hour time span, the drama culminates in an execution, a suicide and a revenge, outlining a tragedy destined to be consumed in bloodshed and deception.

This particular film version of Tosca respects the operatic tradition, but takes an innovative cinematic approach: in which the architectural symbolism of Rome's authentic locations (including Castel Sant'Angelo and the church of Sant'Andrea della Valle) transforms the city itself into a narrative character. The finale is an explosion of violence and despair: Cavaradossi's execution, Tosca's suicide and revenge on Scarpia are the cathartic culmination of the struggle between love and death, faith and corruption. Andermann's directorial approach makes the opera experience an afterthought in which visual and musical language merge, intensifying the emotional and intellectual impact.

The film constitutes a rethinking of the opera experience, in which visual and musical language intertwine, increasing the emotional and intellectual intensity of the narrative. Cavaradossi's execution, Tosca's suicide, and the final revenge on Scarpia are moments in which the catharsis of the opera is manifested, the ultimate expression of a struggle between love and death, faith and corruption, passion and destiny. Andermann's cinematic approach succeeds in making this tragic journey all the more compelling, transporting the viewer inside the action and making him a witness to a drama unfolding in the heart of Rome.

